

«Costruire un mondo basato sui rapporti di amicizia e solidarietà, senza egoismi»

Il monito del Vescovo al Convegno «Africa - 10 anni di amicizia per la pace»

Sabato 15 dicembre, l'aula magna dell'istituto "Da Vinci-Brunelleschi" in via Piave a Frosinone ha ospitato il Convegno "Africa - 10 anni di amicizia per la pace", organizzato dalla Caritas della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

L'iniziativa si colloca tra quelle che celebrano il X anniversario del gemellaggio della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino con quella di Nyundo, in Rwanda. "Il problema - ha spiegato il vescovo, S.E.Mons.Ambrogio Spreafico, in un passaggio del suo intervento - è che tante volte noi guardiamo l'Africa come ci viene mostrata dai media" e finiamo con il considerarla qualcosa da cui guardarsi o qualcosa di talmente distante da non interessarci. Ma "l'Africa è frutto di uomini e donne che stanno cercando di costruire un futuro migliore del passato" e ha esortato i tanti ragazzi presenti "dovete costruire, anche nella nostra coscienza e nella nostra vita, un mondo in cui il proprio destino deve essere legato agli altri". È un invito a mettere da parte interessi personali ed egoismi a favore dell'amicizia e della solidarietà, perché "abbiamo tutti bisogno di un mondo più umano e migliore".

Oltre al Vescovo, ai lavori hanno portato il loro contributo il Vescovo, il direttore della Caritas diocesana, dott. Marco Toti, un sacerdote rwandese che svolge servizio pastorale a Veroli, don Epimaque Makua, i medici Loredana Piazzai (medico pediatra di Frosinone), Mario Limodio (tropicalista presso la Asl di Frosinone) e Giuseppe Liotta del D.r.e.a.m. programme della Comunità di Sant'Egidio.

Da punti di vista differenti e ciascuno secondo le proprie competenze, i relatori hanno posto l'attenzione su quanto fatto e su quanto ancora si può fare: il gemellaggio della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino è iniziato dopo il genocidio con mons. Salvatore Boccaccio e negli anni ha permesso di raggiungere notevoli risultati dal punto di vista della formazione (specie garantendo l'istruzione di bambini e ragazzi con le adozioni a distanza), degli interventi sanitari (anche in virtù di un protocollo tra la nostra Caritas e la ASL di Frosinone) e della collaborazione pastorale.

Oltre 250mila euro raccolti negli anni e più di 40 le persone di Frosinone che, a vario titolo, sono state in Rwanda: mons. Boccaccio andò nel 2006 e dal 13 al 20 novembre scorso è stata la volta di mons. Spreafico. La visita a luoghi pastorali significativi, gli incontri con il Vescovo Alexis Habiyamere e i responsabili diocesani, con i poveri, i malati e i ragazzi hanno scandito le diverse giornate. Ad accompagnare il vescovo il suo segretario don Giorgio Ferretti, don Epimaque Makua, sacerdote della Diocesi di Nyundo in servizio pastorale a Veroli durante il periodo di studio presso

l'Università Urbaniana, dal co-direttore della Caritas diocesana, Marco Toti e a don Francesco Tedeschi, responsabile della regione dei Grandi Laghi della Comunità di S. Egidio. Parallelamente alla visita del Vescovo hanno svolto la loro opera alcuni medici frusinati (Marina Marini, Loredana Piazzai, d. Fiorenzo Lacerra) che - anche in virtù di un protocollo tra la nostra Caritas e la ASL di Frosinone - hanno attuato presso l'Orfanotrofio diocesano di Nyundo due progetti (uno nutrizionale e uno per la prevenzione dell'oncologico) in continuità con le attività sanitarie che dal 2007 vengono svolte presso le strutture sanitarie e sociali della Diocesi di Nyundo da parte di medici cacciari.

Al Convegno hanno preso par-

te, tra gli altri, il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani, l'assessore comunale all'istruzione Claudio Capparelli, il presidente della Banca del Frusinate Leonardo Zeppieri, il presidente dell'ordine dei medici di Frosinone Fabrizio Cristofari assieme a diversi dotti, gli studenti e i docenti delle classi quinte degli istituti superiori della città (oltre ai ragazzi del "Brunelleschi - Da Vinci" c'erano quelli del Liceo Scientifico "Severi", del Liceo Classico "Turriani", dell'Istituto "Bragaglia", dell'Istituto "Angeloni" e dell'Istituto "Volta").

FOTOGRAFIE DI
©ROBERTA CECCARELLI



Il tavolo dei relatori durante l'introduzione di Marco Toti (da sinistra: Toti, la dirigente scolastica, il Vescovo, la dott.ssa Piazzai, don Epimaque, il dott. Limodio)



Uno scorcio dell'aula magna e dello stand dei prodotti artigianali rwandesi (acquistabili presso l'EQUO Point in via Mastroianni, a Frosinone)

"Giovanni Battista Simoncelli e la sua donazione a Boville Ernica"

Giovedì, presentazione del libro di don Magnante

Nella felice ricorrenza del quarto centenario della "donazione Simoncelli", la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Boville Ernica è lieta di invitare tutti gli appassionati di storia locale e di arte alla presentazione del libro "Giovanni Battista Simoncelli e la sua donazione a Boville Ernica" nel quale l'autore, don Giovanni Magnante, cerca di fare luce non solo sulle vicende del noto Angelo musivo di Giotto, ma anche sulla donazione spirituale, vale a dire il monastero benedettino femminile di San Giovanni Battista, che il Simoncelli volle fondare nel suo palazzo.

L'appuntamento è per giovedì 27 dicembre, ore 17.30, nella chiesa di S. Pietro Ispano in Boville Ernica.

Raccolta alimentare della Polizia di Stato "Natale di solidarietà"

Anche il nostro Vescovo Ambrogio è intervenuto alla presentazione della raccolta alimentare promossa dalla Polizia di Stato della nostra Provincia. Su iniziativa del Questore dott. Giuseppe De Matteis e del cappellano don Giuseppe Said, quest'anno in vista delle festività natalizie è stata organizzata una raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie in difficoltà: sono state oltre duecentocinquanta le bags riempite dagli agenti di Polizia e il Vescovo ha portato il suo saluto in occasione della S. Messa celebrata venerdì 14 dicembre da don Giuseppe.

Da sinistra: il cappellano don Giuseppe Said, Mons. Ambrogio Spreafico e il Questore dott. Giuseppe De Matteis

Azione Cattolica dei Ragazzi Auguri di Natale al Papa

MARCO CULINI

Letizia di Scanno, della parrocchia S. Maria Maggiore in Giuliano di Roma, e Mirko Serafin, della parrocchia S. Maria Goretti in Frosinone, sono i due bambini della nostra diocesi, scelti insieme con altre dodici diocesi d'Italia, che giovedì scorso hanno partecipato all'udienza particolare del Santo Padre per porgergli gli auguri di Natale insieme ad altri bambini dell'Acr.

È dal 1974, su iniziativa del pontefice di allora papa Paolo VI che vige la tradizione che alcuni ragazzi dell'Azione Cattolica si rechino in udienza particolare dal Santo Padre per porgere gli auguri natalizi. Si tratta di un incontro speciale, molto intenso e significativo, nel quale la gioia espressa dai ragazzi viene condivisa con calore e amicizia dal Papa. Nei prossimi numeri riporteremo i dettagli dell'incontro.

